

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e care amiche,

l'inizio del nuovo anno, di questo nuovo tempo futuro da vivere, ci rimanda al pensiero dei nostri giovani, coloro che hanno il futuro davanti, il loro futuro ed anche quel che resta del nostro. Ci sono tanti giovani, anche oggi, con tante energie nuove, positive, creative, capaci di resistere alla violenza e alla guerra dilaganti. Giovani immersi nella realtà ma capaci di sognare e desiderare una vita migliore in un mondo migliore. Papa Francesco ce lo dice da tempo: dobbiamo essere alleati dei nostri giovani, riaprire il futuro che oggi sembra precluso a molti, minacciato da tante diseguaglianze e ingiustizie. Il Papa lo ha ribadito il 28 Novembre scorso, in Vaticano, parlando a oltre seimila giovani della Rete Nazionale delle Scuole per la Pace. Il Papa ha detto che bisogna stimare i giovani, riconoscerli, rispettarli come "persone di valore". Diamo spazio ai giovani, nelle nostre giornate e nella società, mettendoli in condizione di esprimere il proprio valore. Diciamo ai giovani che siamo all'inizio di una nuova storia e non alla sua fine. Diciamo loro che non sono soli e che non debbono pensare solo a se stessi, che oltre alla loro famiglia c'è una famiglia più grande di cui tutti siamo parte e che dobbiamo curare insieme. Anche gli oratori parrocchiani possono essere un ambito di realizzazione di questi indirizzi che vengono dal Papa! Secondo i dati del 2022 il 20% dei giovani che hanno scelto di fare il Servizio Civile, per 12 mesi, sono di ispirazione cristiana e hanno scelto di operare negli oratori. Come sempre grazie dell'attenzione e buona lettura.

Fanno sperare gli studenti in piazza: la decadenza della mafia è tutta lì

A festeggiare la cattura del boss Matteo Messina Denaro c'erano in piazza tanti giovani, soprattutto studenti. Partiamo da loro, Sono la speranza, Le cose stanno

(Avvenire 20 gennaio 2023)

cambiando. La mafia è in decadenza.



Il Papa in Congo: "È tempo di un'amnistia del cuore"

Durante l'omelia celebrata nel paese africano (dove il 90% delle persone sono di religione cattolica) il Papa ha affermato: "I cristiani sono mandati da Cristo a essere coscienza di pace nel mondo

Pretendenti dei "diritti del Vangelo" che sono la fraternità, l'amore e il perdono; non ricercatori dei propri interessi ma missionari del folle amore che Dio ha per ciascun essere umano. Il Signore ci indica tre sorgenti di pace, tre fonti per continuare ad alimentare la pace: il perdono, la comunità e la missione. Siamo chiamati a essere missionari di pace, a fare posto a tutti nel nostro cuore perché gli altri sono fratelli e sorelle".

(Avvenire 2 febbraio 2023)

Record di assunzioni in Italia nel 2022

A sorpresa ritorna il "posto fisso". Nel 2022 in Italia sono stati creati circa 400mila nuovi posti di lavoro

Il dato più positivo è che la crescita è riconducibile esclusivamente alla componente a tempo indeterminato, dopo anni di prevalenza del precariato e flessibilità. Sono stati creati posti di lavoro stabili, a fronte di una stasi degli impieghi a tempo determinato e di un calo dei contratti di apprendistato.

(Avvenire 28 gennaio 2023)



Tra i giovani mi sento una pellegrina della testimonianza

Così ha dichiarato la scrittrice Edith Bruck, ebrea, di origine ungherese, da molti anni residente a Roma, sopravissuta allo sterminio della Shoah

Da più di sessant'anni gira le scuole italiane per incontrare i ragazzi. "Sono una pellegrina della testimonianza e continuerò fino alla fine. I ragazzi mi scrivono centinaia di lettere, hanno bisogno di sapere, per il loro bene e per il loro futuro, quanto male è stato fatto, affinché non si ripeta. Il pericolo è sempre in agguato". A chi teme che la Shoah venga prima o poi dimenticata, risponde con un sorriso: "No, i giovani non stanno perdendo la memoria, io credo nei giovani che incontro".

(Avvenire 26 gennaio 2023)



Una scuola per i migranti: un segnale di pace

Una scuola, in Toscana, per insegnare l'italiano a famiglie di profughi siriani fuggiti dalla guerra e giunti in Italia attraverso i corridoi umanitari

È organizzata dalla Caritas dell'arcidiocesi di Siena. L'iniziativa rivolta particolarmente ai più giovani prevede corsi di alfabetizzazione predisposti grazie alla collaborazione con l'Università per stranieri di Siena. Attualmente conta una ventina di piccoli partecipanti che successivamente, in possesso della lingua, verranno inseriti

nelle scuole della regione a partire dalla

materna. I genitori ed i fratelli più grandi

da due volontari, insegnanti in pensione.

partecipano ai corsi nelle ore serali, seguiti

Ultimamente si sono uniti al gruppo anche dei profughi ucraini, anch'essi in fuga dalla guerra. Molti di loro danno una mano nelle attività della Caritas, soprattutto in magazzino e nel preparare i pacchi viveri e vestiario che poi aiutano a distribuire a coloro che ne hanno bisogno. I profughi sono alloggiati in strutture religiose inutilizzate (ex seminari, canoniche, strutture parrocchiali) e vivono insieme agli operatori sociali della Caritas solidarietà.

(Avvenire 22 Gennaio 2023)